

# laborfonds

Fondo pensione. Zusatzrentenfonds.

Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti  
dai datori di lavoro operanti nel territorio del Trentino - Alto Adige  
Iscritto all'albo dei fondi pensione con il numero 93

## **Documento sulla Politica di Sostenibilità**

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024

Partner di | von:



Il Documento è redatto dal Fondo avuto riguardo alle indicazioni contenute in:

- Direttiva UE 2016/2341 (cd. "IORP II"), recepita in Italia dal Decreto Legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, che modifica il D.Lgs 252/2005;
- Direttiva Europea UE 2017/828 (cd. "Shareholder Rights II"), recepita in Italia dal Decreto Legislativo 10 maggio 2019, n.49;
- Regolamento UE 2019/2088 (cd. "SFDR") e Regolamento UE 2022/1288 sulla Disclosure di sostenibilità;
- Regolamento UE 2020/852 sulla Tassonomia delle attività eco-compatibili;
- Legge 9 dicembre 2021, n. 220 in relazione alle misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo.

Il Documento è disponibile nell'area pubblica del sito web del Fondo (<https://www.laborfonds.it/>)

INDICE

1. Premessa .....	4
2. Politica di Sostenibilità.....	4
2.1 I valori del Fondo.....	4
2.2 Obiettivi .....	5
2.3 Integrazione dei rischi di sostenibilità .....	5
3. Azionariato attivo.....	7
4. Ruoli e responsabilità .....	9
5. Trasparenza e rendicontazione.....	10

## 1. Premessa

Laborfonds, Fondo pensione complementare per i lavoratori dipendenti dai datori di lavoro operanti nel territorio del Trentino – Alto Adige (di seguito “Laborfonds” o “Fondo”), è un fondo pensione negoziale - costituito in forma di associazione riconosciuta senza scopo di lucro e operante in regime di contribuzione definita – finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 93.

Per le caratteristiche generali e i destinatari del Fondo si rimanda allo Statuto, alla Nota Informativa, al Documento sulla Politica di Investimento (“DPI”) ovvero agli ulteriori documenti disponibili nell'area pubblica del sito web ([www.laborfonds.it](http://www.laborfonds.it)).

Il presente Documento sulla Politica di Sostenibilità (di seguito anche il “Documento”) ha lo scopo di definire la strategia che il Fondo intende attuare al fine di integrare gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (di seguito “ESG”) all'interno dei processi collegati agli investimenti, nell'interesse degli iscritti e in coerenza con la base valoriale e identitaria che Laborfonds esprime.

Pertanto, i contenuti del Documento si affiancano alla politica di investimento adottata dal Fondo, come individuata nel DPI; essi potranno essere oggetto di modifica nel tempo in una logica di progressivo miglioramento di efficacia.

## 2. Politica di Sostenibilità

### 2.1. I valori del Fondo

L'obiettivo primario della politica di investimento di Laborfonds è la gestione delle risorse secondo combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con quello individuato per i singoli comparti di investimento, in coerenza alle caratteristiche e bisogni previdenziali dei propri iscritti. Tali combinazioni mirano a consentire la massimizzazione delle risorse destinate alle prestazioni esponendo gli iscritti ad un livello di rischio ritenuto accettabile così come specificato dal D.MEF. 166/2014 e dalla Deliberazione Covip del 16 marzo 2012.

Nell'ambito di tale obiettivo generale, il Fondo ritiene che la corretta considerazione degli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (o “ESG”) possa avere un impatto positivo e concreto sia sulle performance che sui comportamenti delle aziende e che essa permetta un'efficiente mitigazione dei rischi dell'investimento derivanti i) da una attenta analisi della struttura di governance degli emittenti investiti, ii) dai possibili impatti negativi sull'ambiente e sulla società. Il Fondo ritiene che l'integrazione sopra citata possa contribuire anche a migliorare l'offerta d'investimento nei confronti dei propri iscritti.

Conseguentemente, il Fondo ha deciso di integrare le tematiche ESG, in maniera strategica, nella gestione finanziaria e di valutazione dei rischi, ritenendole elemento intrinsecamente collegato al dovere fiduciario verso gli aderenti e, più in generale, verso tutti i propri stakeholder.

A tal fine si ricorda che, a conferma della rilevanza attribuita agli aspetti di sostenibilità ESG, già a partire dal 2008 Laborfonds ha ampliato la propria offerta d'investimento costituendo un apposito comparto - la “Linea Prudente Etica” – volta ad affiancare e integrare le valutazioni ESG alle classiche metriche di rischio/rendimento finanziario.




## 2.2. Obiettivi

Al fine di rendere efficace il proprio impegno, il Fondo ha individuato gli obiettivi strategici prioritari per la propria Politica di Sostenibilità, selezionando le tematiche ESG più rilevanti rispetto ai propri valori identitari, avuto riguardo alle caratteristiche della base associativa che Laborfonds rappresenta.

Il quadro di riferimento utilizzato è quello definito dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* o SDGs<sup>1</sup>) definiti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel 2015 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Le tematiche affrontate dagli SDGs – relative tra le altre a povertà, fame nel mondo, salute e benessere, educazione, uguaglianza, sviluppo inclusivo, transizione energetica, biodiversità, pace e giustizia - sono alla base di programmi e politiche pubbliche adottate dai principali Paesi e rappresentano un punto di riferimento per gli investitori globali.

Laborfonds ha selezionato i seguenti 3 SDGs come prioritari per la propria Politica di Sostenibilità:

	<p>L'Obiettivo 7 “<b>Energia pulita ed accessibile</b>” mira a garantire l'accesso universale a servizi energetici convenienti, affidabili e moderni, aumentando la quota di energie rinnovabili nel mix globale e migliorando l'efficienza energetica.</p>
	<p>L'Obiettivo 8 ha come oggetto “<b>Lavoro dignitoso e crescita economica</b>”, ovvero promuovere una crescita economica inclusiva, duratura e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.</p>
	<p>L'Obiettivo 13 “<b>Lotta contro il cambiamento climatico</b>” è incentrato sulla necessità di rafforzare la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali e di contrastare il cambiamento climatico e i suoi impatti promuovendo la riduzione delle emissioni di gas serra.</p>

Tali obiettivi saranno oggetto di monitoraggio e potranno essere rivisti e/o ampliati nel tempo.

## 2.3. Integrazione dei rischi di sostenibilità

Le risorse patrimoniali dei comparti d'investimento (di seguito “Linee”) del Fondo (Garantita, Prudente Etica, Bilanciata, Dinamica) sono gestite in maniera coerente con la normativa di riferimento e in particolare:

- prevalentemente in via indiretta, per il tramite di mandati di gestione, regolati da appositi accordi contrattuali (“convenzioni”), conferiti a primarie società di gestione (“gestori”) individuate ad esito di una procedura selettiva ad evidenza pubblica;
- per la sola Linea Bilanciata, anche mediante l'investimento diretto in Fondi di Investimento Alternativi (“FIA”), secondo le specifiche modalità e quote individuate dal DPI.

Nell'ambito della propria offerta di investimento, il Fondo ha deciso di integrare gli aspetti di sostenibilità:

- adottando per 3 delle proprie Linee (Garantita, Bilanciata, Dinamica) una politica di investimento coerente con una classificazione ex-art. 6 SFDR;
- per la Linea Prudente Etica, anche mediante la promozione di caratteristiche ambientali e sociali nella relativa politica di investimento, in linea con quanto previsto dall'art. 8 SFDR.

<sup>1</sup> Per maggiori informazioni si rimanda al sito web: <https://sdgs.un.org/goals>

## Strategie per la gestione indiretta

L'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento del Fondo è realizzata primariamente nell'ambito della gestione indiretta, con le seguenti modalità:

### **1. Processo di selezione dei gestori**

Nel processo di selezione dei gestori, il Fondo valuta per ciascun candidato:

- l'approccio ESG societario (adozione di politica di sostenibilità e di impegno, presenza di un team di ricerca, adesione ai Principles for Responsible Investment delle Nazioni Unite - UN-PRI ovvero ulteriori primari network internazionali di sostenibilità, ecc.);
- le modalità di integrazione degli aspetti ESG nella strategia di investimento proposta per il mandato da affidare;
- i contenuti del reporting proposto con riferimento agli aspetti ESG degli investimenti e la disponibilità a personalizzarli rispetto a quanto previsto dalla Politica di Sostenibilità del Fondo.

### **2. Scelte di investimento**

Il Fondo stipula con i gestori affidatari apposite convenzioni di gestione, le cui linee di indirizzo disciplinano, tra l'altro, durata, obiettivi, benchmark, limiti d'investimento e di rischio, strutture commissionali, coerenti con gli obiettivi ed i criteri della politica di investimento individuati per ciascuna Linea.

Il Fondo incorpora i principi di investimento sostenibile all'interno delle linee di indirizzo fornite ai gestori delegati che svolgono in autonomia le scelte di investimento coerentemente con tali linee e in un'ottica di sana e prudente gestione.

Ai sensi del presente Documento, tutti i gestori - relativamente al mandato affidato - si impegnano a:

- tenere in considerazione i fattori di sostenibilità ESG nella valutazione e scelta degli investimenti, con modalità utili a rispettare per il mandato almeno la classificazione SFDR individuata per la Linea cui lo stesso afferisce;
- non effettuare investimenti in imprese vietate dal quadro normativo di riferimento, ivi incluse quelle coinvolte nei settori individuati dalla legge 220/2021;
- escludere dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi non convenzionali o controverse, non già vietate dalla legge (i.e. armi nucleari, armi chimiche o biologiche);
- applicare ulteriori limitazioni agli investimenti consentiti, legate a temi di sostenibilità, dietro specifica richiesta del Fondo e previa condivisione di modalità e perimetro delle esclusioni (e.g. settori industriali o specifici emittenti classificati come "controversi");
- produrre un monitoraggio periodico del portafoglio affidato con riferimento ai fattori ESG.
- Per la sola Linea **Prudente Etica**, inoltre, il gestore dovrà adottare una logica di promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili (almeno il 90% dei titoli presenti nel portafoglio dovrà essere soggetto a valutazione delle caratteristiche ESG da parte del gestore), attraverso le seguenti ulteriori modalità:
  - I. applicazione di criteri di esclusione specifici, relativi a emittenti:
    1. coinvolti nel settore delle armi controverse (bombe a grappolo, mine antiuomo)
    2. pubblici (Paesi che presentano chiare violazioni dei diritti politici e civili ai cittadini, ed episodi di violazione dei diritti umani) o con scarsa attenzione alle questioni climatiche;
    3. operanti in settori "controversi", individuati in società con più del 10% delle entrate derivanti dalla produzione di attrezzature e servizi in ambito militare, alcool, tabacco, gioco d'azzardo, intrattenimento per adulti, OGM agricoli, energia nucleare, contraccettivi;
  - II. applicazione di criteri di selezione positiva ("SRI Best-in class"), privilegiando nella costruzione del portafoglio emittenti con rating SRI - che tengono conto di fattori di sostenibilità ambientale, sociale, dei diritti umani, di governance e comportamenti aziendali virtuosi - più elevati.

- III. utilizzo di benchmark “ESG”<sup>2</sup>, la cui metodologia considera, a differenza di un generico indice di mercato, l’esclusione degli strumenti che non rispondono ad un requisito minimo di scoring dell’index provider ECPI (in particolare, i titoli dovranno avere un rating almeno pari o superiore ad “E-”).

### 3. Monitoraggio degli investimenti in portafoglio

Laborfonds monitora periodicamente, con periodicità almeno semestrale, il rispetto della propria Politica di Sostenibilità da parte dei suoi gestori delegati.

In particolare, il Fondo riceve apposita rendicontazione come di seguito descritto:

1. **da parte dei propri gestori**, con periodicità trimestrale:
  - a) una valutazione ESG del portafoglio corredata da confronto con quella relativa al benchmark del mandato. La valutazione ESG sarà basata sulle metodologie interne utilizzate dal gestore e dovrà presentare in maniera trasparente l’incidenza dei titoli con un punteggio ESG insufficiente secondo gli standard di tale valutazione;
  - b) se disponibile, una valutazione qualitativa e quantitativa in rapporto alla coerenza tra le scelte d’investimento effettuate dal gestore ed il perseguimento degli SDGs scelti dal Fondo nel presente Documento. Il Fondo potrà concordare con i gestori l’utilizzo di alcuni indicatori mirati tra quelli previsti dal Reg.UE 2022/1288, collegati agli SDGs predetti (es. PAI #2, #3, #10), tenuto conto anche del grado di diffusione degli stessi;
  - c) un eventuale allegato al report comprensivo delle scelte d’investimento in potenziale conflitto con la Politica di Sostenibilità del Fondo, tempo per tempo vigente.

Per la sola Linea Prudente Etica, il gestore fornisce tutta la documentazione utile al corretto adempimento degli obblighi di rendicontazione previsti ai sensi della classificazione SFDR prescelta.

#### 2. **da parte del proprio Advisor:**

- i) valutazione ESG complessiva (per comparto e gestore);
- ii) valutazione per singolo fattore E-S-G (per comparto e gestione);
- iii) distribuzione delle valutazioni ESG per quartile con identificazione dei peggiori 10 emittenti per ciascun comparto;
- iv) punteggio basato sulla Carbon Intensity (per comparto e gestore);
- v) grado di allineamento agli SDGs degli emittenti in portafoglio (per comparto).

Il Fondo potrà in ogni caso acquisire ulteriori informazioni dai propri gestori delegati in relazione agli emittenti individuati come insufficienti nel monitoraggio dell’Advisor.

### Strategie per la gestione diretta (FIA)

Relativamente alla gestione diretta in FIA, il Fondo attribuisce altresì rilevanza all’applicazione di criteri di sostenibilità nell’ambito dei relativi processi di selezione, scelta e monitoraggio di nuovi FIA, valutando di volta in volta l’applicazione di modalità coerenti con la tipologia degli investimenti.

In relazione agli investimenti in FIA già in portafoglio, alla data di approvazione del presente Documento, il Fondo potrà richiedere al gestore del FIA apposita rendicontazione ESG e/o approfondimenti informativi in materia di sostenibilità, secondo le modalità ritenute più adeguate in coerenza con gli obiettivi del Documento.

## 3. Azionariato attivo

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa relativa all’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti (Cfr. D.lgs. 49/2019), il Fondo, a partire da marzo 2024, si è dotato di una propria **Politica d’impegno** (disponibile sul sito web del Fondo, nella versione tempo per tempo vigente), che regola le modalità previste in relazione all’esercizio del diritto di voto e dialogo relativi a emittenti **quotati** su mercati europei.

Con riferimento agli emittenti **non quotati**, allo stato attuale il Fondo non esercita, di norma, il diritto di voto su questioni di ordinaria amministrazione; parimenti il Fondo non si esprime in alcun modo sulle scelte d’investimento con riferimento a valutazioni di tipo tecnico-finanziario delle potenziali società

<sup>2</sup> I dettagli sulle metodologie del benchmark (costruzione dell’indice e metodologia di screening ESG) sono disponibili al seguente link: <https://www.confluence.com/index-governance/> oppure <https://www.ecpigroup.com/en/indices>

investibili/investite dallo stesso. Tuttavia, il Fondo – in considerazione della rilevanza del capitale sottoscritto in alcuni progetti d'investimento a supporto del territorio in cui opera<sup>3</sup>, si riserva la facoltà di esprimere il proprio diritto di voto nei Comitati Consultivi e nelle varie assemblee in casistiche<sup>4</sup> estremamente limitate, laddove previsto nel Regolamento di tali strumenti.

Il Fondo, in particolare, esprime il proprio voto per il tramite del proprio Rappresentante<sup>5</sup> previa discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno e relativa decisione in seno al Consiglio di Amministrazione del Fondo.

Il Rappresentante del Fondo esercita il potere decisionale conformemente alle istruzioni preventivamente ricevute dal Consiglio di Amministrazione e riferisce nel corso della prima adunanza utile, circa il voto espresso e le deliberazioni che sono state assunte.

---

<sup>3</sup> Allo stato attuale trattasi dei soli FIA che investono con un preciso focus territoriale nella regione del Trentino-Alto Adige.

<sup>4</sup> La fattispecie a cui ci si riferisce attiene esclusivamente alle situazioni di potenziale conflitto d'interessi.

<sup>5</sup> Soggetto individuato dal Fondo e investito dei poteri di rappresentanza tramite delega dal Consiglio di Amministrazione.



## 4. Ruoli e responsabilità

I soggetti del Fondo coinvolti nell'attuazione e nel controllo del rispetto della Politica di Sostenibilità, nel rispetto di quanto previsto dal Documento sul Sistema di Governo del Fondo, sono:

### Consiglio di Amministrazione

- è responsabile della definizione, revisione e attuazione della Politica di Sostenibilità adottata dal Fondo;
- è responsabile della definizione, revisione e attuazione della Politica di Impegno e di Voto del Fondo, ivi inclusi ruoli e responsabilità di organi e soggetti coinvolti.

### Comitato Investimenti

- propone al Consiglio di Amministrazione le eventuali modifiche da apportare alla strategia di sostenibilità e alla presente Politica;
- può svolgere approfondimenti specifici sulla strategia di sostenibilità, in collaborazione con la Funzione Finanza e l'Advisor del Fondo.

### Direttore Generale

- verifica che le strategie relative alla sostenibilità siano attuate correttamente e nell'esclusivo interesse degli aderenti, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni dello Statuto, della Politica di Investimento e della Politica di Sostenibilità adottate dal Fondo.

### Funzione di Gestione del Rischio

- sulla base delle linee guida della Politica di Sostenibilità, integra i rischi ESG connessi al portafoglio di investimento nel complessivo sistema di gestione dei rischi del Fondo, svolgendo del caso opportune verifiche.

### Funzione Finanza

- verifica periodicamente che i limiti di investimento e i parametri definiti dalla Politica di Sostenibilità siano rispettati anche avvalendosi delle analisi dell'Advisor;
- formula proposte al Comitato Investimenti in merito a modifiche da apportare alla strategia di sostenibilità e alla presente Politica;
- collabora con l'Advisor e con tutti i soggetti coinvolti nel processo di investimento per l'attuazione della Politica di Sostenibilità e ne verifica la messa in atto e rispetto delle linee guida.

### Advisor

- supporta il Fondo nella definizione, verifica e manutenzione della Politica di Sostenibilità;
- supporta il Fondo in analisi, comunicazioni o redazione/aggiornamento di relazioni collegate alle normative tempo per tempo vigenti in materia di sostenibilità;
- elabora periodicamente un'analisi ESG dei portafogli, funzionale alla valutazione del rispetto dei criteri ed obiettivi definiti dalla Politica di Sostenibilità del Fondo

### Gestori finanziari

- effettuano le scelte di investimento in base alle strategie definite dagli accordi di gestione e nel rispetto della Politica di Sostenibilità del Fondo;
- forniscono al Fondo una rendicontazione periodica relativa alle scelte di investimento effettuate, comprensiva di un'analisi specifica sulla sostenibilità; su richiesta, supportano il Fondo nello sviluppo di una propria politica di impegno.

## 5. Trasparenza e rendicontazione

Il Fondo adempie agli obblighi relativi alla trasparenza per il tramite del proprio sito web, cui tale Documento fa esplicito rimando, quale canale pubblico e accessibile a tutti i propri stakeholder (Aderenti, Aziende Associate, Autorità di Vigilanza, Gestori delegati, Depositario, Advisor, etc).

Tenuto conto del contesto normativo di riferimento per il Fondo e l'impegno del Legislatore nel definire il perimetro di azione di operatori finanziari ed i connessi adempimenti, Laborfonds adempie tempestivamente all'aggiornamento periodico delle seguenti informative pubbliche in materia di sostenibilità, in coerenza con le scelte effettuate tempo per tempo.

### Politica di impegno e strategia di investimento azionario:

Il Fondo informa che con decorrenza marzo 2024 si è dotato di una propria Politica di Impegno in qualità di azionista in società con azioni ammesse alla negoziazione su mercati regolamentati dell'Unione Europea, disponibile nella sua versione vigente sul sito web del Fondo. Il Fondo renderà le iniziative di voto e dialogo cui eventualmente parteciperà, in accordo con il quadro normativo di riferimento.

### Nota Informativa (e informative previste dal regolamento UE 2019/2088 – SFDR):

Il Fondo informa che:

- integra i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni di investimento in tutte le proprie Linee in coerenza con quanto definito nella Politica di Sostenibilità adottata;
- nell'offerta d'investimento è prevista una Linea che promuove caratteristiche ambientali e sociali, secondo le modalità riportate sul sito web del Fondo<sup>6</sup>;
- non presenta Linee che hanno come obiettivo investimenti sostenibili;
- non attua una politica attiva di considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

### Documento sulla politica d'investimento:

Il Fondo rende noto che nell'attuazione della politica di investimento i soggetti affidatari integrano i fattori ESG secondo le previsioni specifiche della Politica di Sostenibilità adottata dal Fondo.

### Bilanci d'esercizio:

- Il Fondo riepiloga annualmente le principali evidenze in materia di sostenibilità ESG nell'anno oggetto di rendicontazione, informando delle variazioni più rilevanti che hanno interessato il processo collegato agli investimenti.
- Adempie all'obbligo di rendicontazione in Bilancio secondo lo schema predisposto da COVIP per i prodotti gestiti secondo l'art. 8 del Reg. UE SFDR (cfr. Allegato III Reg. UE 1288/2022 e s.m.i.).

<sup>6</sup> [www.laborfonds.it](http://www.laborfonds.it)